

AZIENDA SCUOLA

E per chi è in esubero al via la riconversione sul sostegno

di Emanuela Micucci

In partenza il Tfa per il sostegno. Entro il 25 maggio gli Usr formalizzeranno l'elenco dei docenti delle classi di concorso in esubero che, su base volontaria, chiedono di accedere ai percorsi formativi per realizzare «profilo del docente specializzato per le attività di sostegno» in partenza il prossimo anno scolastico. Con particolare attenzione a tutte le classi di concorso interessate a restrizioni di orari della riforma. Obiettivo: «Innalzare il livello qualitativo degli interventi formative ed educativi orientati alla piena integrazione degli alunni portatori di disabilità», spiega Luciano Chiappetta, direttore generale del Miur. Tre i moduli dei corsi, ciascuno equivalente a 20 crediti formativi universitari (Cfu) e corrispondenti a 3 livelli, da quello base all'avanzato passando per l'intermedio. Previsti insegnamenti, attività laboratoriali e tirocinio e una prova finale con valutazione. A definire i percorsi è il **decreto direttoriale 7 del 16 aprile**, che per il profilo del docente specializzato nel sostegno e le attività formative si rifà al decreto 30.9.2011 applicativo del regolamento sulla formazione iniziale degli insegnanti. Con una differenza: la sostituzione della tabella di corrispondenza tra le ore e i Cfu. In particolare per le lezioni 1 credito formativo corrisponde a 6 ore, occorreranno 10 ore di laboratorio per ottenere 1 Cfu e altrettante di tirocinio per un credito. La nuova tabella abbrevierà molto la durata dei percorsi riducendoli a poco più di 400 ore. Inoltre, ogni insegnamento può avvenire anche in modalità online fino al 50% dei crediti previsti, tranne per laboratori e tirocini che non prevedono questo tipo di formazione e neppure quella blended. Modalità e tempi per l'individualizzazione dei corsisti sono stabiliti dalla nota 3508 dell'8 maggio. I nuovi docenti di sostegno sono formativi in didattica e pedagogia speciale sulla gestione del gruppo classe, sull'apprendimento per le disabilità sensoriali, intellettive e i disturbi generalizzati dello sviluppo, sull'approccio meta cognitivo e cooperativo, e in progettazione dei piani individuali. Poi in pedagogia della relazione d'aiuto e in psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione.